

# Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -  
N° 161, 30 ottobre 2009 Precio por ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

### Piero Marrazzo ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Regione Lazio



Roma - Questo è il testo con cui Regione Lazio.  
Piero Marrazzo rassegna le Al Presidente del Consiglio  
dimissioni da presidente della Regionale

Al Vice Presidente della Regione  
Le mie condizioni di sofferenza  
estrema non rendono più utile per i  
cittadini del Lazio la mia permanenza  
alla guida della Regione. Comunico  
con la presente le mie dimissioni,  
definitive e irrevocabili, dalla carica  
di Presidente della Regione Lazio. A  
tutti coloro che mi hanno sostenuto  
e a quanti mi hanno lealmente  
avversato voglio dire che, finché mi  
è stato possibile, ho operato per il  
bene della comunità laziale. Mi au-  
guro che questo possa essermi  
riconosciuto, al di là degli errori  
personali che posso aver commesso  
nella mia vita privata.

## Regione Lazio e Arsial al Travel Trade Italy di Rimini

Roma - Riflettori puntati sul turismo agroalimentare. Dopo il successo dello scorso anno, l'assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio ed Arsial tornano con un proprio stand, oggi e domani presso la Fiera di Rimini, al TTI Travel Trade Italia 2009. Obiettivo: promuovere le 660 aziende agrituristiche del Lazio e far conoscere agli operatori di settore e ai buyers nazionali ed internazionali la legge sugli agriturismo e le regole del turismo rurale.

A tre anni dalla entrata in vigore della Legge Regionale 14/2006, la realtà degli agriturismo laziali è in costante crescita. Negli ultimi anni le aziende agrituristiche sono passate da 273 a 660, con un incremento del 140%, in particolare nelle province di Frosinone e Viterbo. Per accrescere e migliorare l'offerta agriturbistica, la Direzione Regionale dell'Agricoltura ha messo in atto diverse forme di finanziamento per aiutare gli imprenditori agricoli nella diversificazione aziendale.

"Grazie alla legge - afferma l'assessore all'Agricoltura Daniela Valentini, - le aziende agrituristiche potranno beneficiare di un fondo di 3 milioni di euro. A questi finanziamenti si aggiungono 18 milioni e 800mila euro



### Arsial

Agenzia Regionale  
per lo Sviluppo e l'Innovazione  
dell'Agricoltura del Lazio

stanziati dal Programma di Sviluppo Rurale. In questo modo, incentiviamo l'apertura di nuove aziende, dando ulteriori sbocchi di mercato alla produzione della regione. Un'importante opportunità economica per integrare il reddito delle aziende, portare sulle tavole di turisti e cittadini la qualità della nostra produzione e recuperare strutture e siti di interesse storico e architettonico, facendo, al tempo stesso, crescere una forma di turismo sana e perfettamente integrata con il territorio".

"La nostra - aggiunge il Commissario straordinario Arsial, Massimo Pallottini - è una partecipazione orientata a dare sostegno ad una promozione mirata a valorizzare, esaltandole, le potenzialità di una forma particolare di turismo: quello agroalimentare, legato al territorio di una regione come il Lazio dalle molteplici risorse. E, i compiti che la Regione ci ha affidato in materia rappresentano, senza dubbio, una funzione importante per promuovere quelle realtà aziendali che puntano sulla qualità e sulla tipicità delle loro proposte, tutelando i consumatori nella scelta di un'azienda agriturbistica garantita in base alla tipologia e alla qualità dei servizi offerti".

# Lazio oggi

**Direttore** : Santiago Laddaga

**Editore** : FEDELAZIO  
(Federazione delle Associazioni  
Laziali dell'Argentina)

**Redazione** : Commissione di  
giovani

**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
7600 Mar del Plata

**e-mail** : laziooggi@fedelazio.com.ar  
pagina web : www.fedelazio.com.ar  
Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

## Bus gratis under 25: già 30mila abbonamenti gratuiti

Roma - Sono più di 30mila gli abbonamenti gratuiti già inviati dalla Regione Lazio ai giovani sotto i 25 anni che, in tutto il territorio regionale, ne hanno fatto richiesta, beneficiando in questo modo, per l'ultima parte del 2009, dell'esenzione dai costi del trasporto pubblico regionale o locale istituita dalla Regione, su proposta dell'Assessorato alla Mobilità.

Il provvedimento, che per il 2009 si considera sperimentale, sta consentendo dunque a studenti, lavoratori o disoccupati, residenti nel Lazio, con un'età compresa tra i 10 e i 25 anni e un reddito ISEE fino a 20 mila euro, di raggiungere il posto di lavoro, di studio, o di viaggiare all'interno del proprio Comune, senza dover sostenere alcun costo.

"Si tratta di un provvedimento con un alto impatto sociale - spiega l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Franco Dalia - che va in soccorso delle famiglie e favorisce l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico. Per quanto riguarda il 2009 contiamo di toccare almeno i 40 mila



abbonamenti, mentre siamo già pronti a fornire lo stesso tipo di agevolazione anche nel 2010".

Per quanto riguarda la richiesta di titoli gratuiti validi fino al 31 dicembre 2009, sarà possibile per l'utenza registrarsi al Siset e completare la domanda entro e non oltre il 28 ottobre 2009. I Comuni avranno tempo fino al 7 novembre per accettare le ultime richieste 2009 e convalidarle attraverso la piattaforma informatica Siset.

Da lunedì 9 novembre sarà, invece, possibile inoltrare le domande esclusivamente per richiedere l'esenzione relativa all'anno 2010. La procedura di richiesta del titolo gratuito sarà semplificata per tutti gli utenti

che nel 2009 hanno già richiesto l'esenzione. Attraverso il Siset basterà, infatti, confermare i dati già inseriti in precedenza, stampare la richiesta ed inoltrarla nuovamente al proprio Comune di residenza.

Per chi effettua la domanda per la prima volta resta, invece, l'obbligo di registrarsi al Siset, compilare la domanda e consegnarne una copia, corredata da documento di identità valido, certificazione ISEE rilasciata dal CAF o dal commercialista ed autocertificazione sulla destinazione di studio o di lavoro, presso gli uffici del proprio Comune di residenza.

Sarà possibile inoltrare richieste fino all'esaurimento del finanziamento a disposizione per il 2010.

L'agevolazione è coperta attraverso un fondo previsto dalla Finanziaria regionale 2009 che ammonta a 12 milioni di Euro per il 2009, 12 milioni per il 2010 e 12 milioni per il 2011.

# SCOTTI

## FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## Bilancio partecipato, ai cittadini il compito di decidere 'voci di spesa'

Roma - Contribuire all'individuazione delle diverse voci di bilancio, e quindi di spesa, della Regione in cui si vive. Decidere se impegnare più risorse finanziarie per le politiche sociali o per la ricerca e l'innovazione, per le politiche della casa o per il diritto allo studio. Nel Lazio si può, con 'Metti la tua voce in bilancio' 2009-2010, il processo di partecipazione dei cittadini al bilancio della Regione Lazio, voluto dall'amministrazione regionale, che, per quest'anno è iniziato ufficialmente il 14 maggio scorso e si concluderà il prossimo 3 novembre.

"L'idea del bilancio partecipato - spiega l'assessore regionale alla Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione, Luigi Nieri - è nata partendo dalla constatazione che è difficile governare senza il coinvolgimento dei cittadini. Il nostro, da questo punto di vista, è un paese molto arretrato - aggiunge - mentre nel Nord Europa, e da un po' anche in altri Paesi del Continente, c'è più attenzione su questi temi ed è normale avviare processi di coinvolgimento dei cittadini. Noi siamo partiti da qui, io non nascondo anche sotto la spinta di Porto Alegre; e poi ci siamo resi conto che nel Lazio quella del bilancio partecipato era proprio una necessità".

Ma quali sono le modalità di partecipazione dei cittadini al bilancio della Regione? Innanzitutto, attraverso il sito Internet [www.economiapartecipata.it](http://www.economiapartecipata.it), in cui, oltre a trovare tutte le informazioni sull'iniziativa, i cittadini residenti nella Regione, registrandosi con il proprio codice fiscale, potranno decidere di 'votare' fino a cinque diversi 'ambiti' di bilancio tra i venti a disposizione. Si va dalla qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari fino ad arrivare alla cooperazione/solidarietà internazionale, passando per il sostegno a



piccole e medie imprese, trasparenza e partecipazione, iniziative culturali, diritto allo studio e formazione, manutenzione della rete stradale, sicurezza degli edifici scolastici, investimenti per la casa. E ancora: reddito minimo garantito, trasporto pubblico, diffusione di adsl e banda larga, sostegno all'inserimento degli immigrati nella società, politiche sociali per le persone e per le famiglie, contrasto all'usura, ricerca e innovazione, turismo, lotta all'abusivismo edilizio, energie rinnovabili e raccolta differenziata dei rifiuti.

E, per coinvolgere ancora più i cittadini, è stata attivata una nuova modalità di voto innovativa. "Alle modalità classiche - racconta Nieri - come gli incontri e le assemblee, che sono fondamentali in questo processo di partecipazione, da quest'anno si è aggiunto, accanto



**En Argentina:**

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org



**MOSCUZZA** LUBRAX  
ARTES DE PESCA

José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

Mario Di Minni  
Cel. 156-848586

**División LUBRICANTES**

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)  
Tel/Fax (0223) 489-3132  
division.lubricantes@moscuzaledes.com.ar  
internet: <http://www.moscuzaledes.com.ar>  
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina



alla scheda cartacea, agli sms e al sito, anche il voto elettronico. Basta avere la tessera sanitaria o il codice fiscale in tasca: si entra in questi 'totem' e si vota direttamente l'ambito prescelto". Il sistema 'E-Poll', una serie di postazioni di voto elettronico, realizzato dall'Amministrazione regionale, è presente, infatti, nei Comuni della regione e nei Municipi romani.

E il bilancio partecipato ha coinvolto sempre più cittadini nella regione. "Quando siamo arrivati al governo - ricorda l'assessore al Bilancio - c'era solo un Comune che provava a fare esperienze di coinvolgimento dei cittadini. Siamo arrivati oggi a essere la prima Regione in Europa per numero di Comuni che hanno avviato il processo di partecipazione del proprio bilancio: siamo ormai a un Comune su tre nella regione e superiamo, quindi, abbondantemente i 100 Comuni che fanno il bilancio partecipato".

Sono state tante in questi mesi le iniziative che hanno visto i cittadini direttamente protagonisti. "Siamo stati in giro nei Comuni del Lazio - dice Nieri - che hanno avviato il processo di partecipazione e il 10 ottobre

abbiamo tenuto la 'Giornata della Partecipazione': in sette municipi di Roma e in 30 Comuni della regione si è potuto votare contemporaneamente il bilancio della Regione Lazio. E' un'iniziativa molto innovativa, con alle spalle oltre 4 anni e mezzo. Quello che possiamo dire è che è aumentato sempre più - sottolinea - l'interesse dei cittadini, che c'è una grande voglia di partecipare, di capire, di conoscere, di poter dire la propria idea su temi che apparentemente sembrano molto complicati ma che, se viene fatto un lavoro di semplificazione come quello operato da noi svolto, c'è un grande interesse dei cittadini".

Il percorso di partecipazione si concluderà il 3 novembre. "I voti confluiranno - spiega Nieri - in un'urna virtuale, al Ministero degli Interni, che, al termine di questo processo, si aprirà e verrà valutata la voce più votata per il bilancio della Regione. Poi, il 14 novembre - conclude l'assessore - ci sarà una giornata di discussione, alla presenza di un campione rappresentativo della popolazione del Lazio studiato insieme al Cnr, sull'ambito più votato, per il quale la Regione aumenterà il finanziamento previsto".

## La Regione Lazio istituisce l'Osservatorio contro il razzismo

Roma - La Giunta Marrazzo ha approvato oggi la delibera con cui si istituisce l'Osservatorio regionale contro il Razzismo e la Discriminazione, previsto dalla legge regionale sull'immigrazione n. 10 del 2008.

"Con questo atto - dichiara Luigina Di Liegro, Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze della Regione Lazio - le Istituzioni si impegnano a dare una risposta concreta di contrasto al razzismo e agli episodi di violenza che sempre di più si vanno diffondendo."

L'Osservatorio regionale avrà compiti di monitoraggio, analisi e contrasto legale del razzismo e della discriminazione e oltre che da

sarà composto da 11 membri di cui 5 nominati dal Presidente della Regione Lazio su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze, gli altri 6 componenti saranno eletti tra le reti territoriali, in rappresentanza degli immigrati delle diverse province della regione (2 per la provincia di Roma e 1 per ognuna delle altre).

L'Osservatorio regionale costituisce un imprescindibile strumento di sussidiarietà e coordinamento dell'azione degli organismi e degli attori locali, al fine di rendere maggiormente efficaci e sinergiche le politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni di razzismo e

discriminazione in maniera omogenea, su tutto il territorio regionale.

L'Osservatorio regionale metterà a disposizione un Contact center per le segnalazioni dei casi di discriminazione razziale sul territorio regionale e una Task Force multidisciplinare per fornire assistenza legale alle vittime. Potrà anche promuovere studi e ricerche.

"Con questo strumento - dichiara anche il Consigliere Anna Pizzo - si compie il percorso di attuazione della legge. Non si tratta però di un atto formale, bensì un'azione concreta che evidenzia come nell'agenda politica della Giunta Marrazzo, la

lotta ad ogni tipo di discriminazione sia prioritaria."

"Siamo convinti che un organismo come questo - conclude Di Liegro - non possa svolgere in modo efficace la sua azione restando isolato. Per questo l'Osservatorio sarà in collegamento costante con gli sportelli delle associazioni e delle reti attive sui diversi territori della regione. La lotta al razzismo si fa costruendo un tessuto sociale che non lascia passare sotto silenzio i casi di discriminazione, è pronto ad aiutare le vittime e sviluppa una cultura dell'accoglienza e del dialogo tra le culture e le fedi."

## Audiovisivo, Marrazzo: "Promuovere settore nei paesi del Mediterraneo"

Roma - "Portare un pezzo di italianità nelle zone del Medio Oriente e nei Paesi del Golfo e, nello stesso tempo, facilitare il dialogo tra i diversi Paesi. Questo perché più ci si conosce più ci si capisce". Così il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo parla dell'intesa siglata oggi alla Farnesina con il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, che punta alla cooperazione internazionale.

Un accordo che punta a favorire la cooperazione internazionale attraverso il settore dell'audiovisivo.

"L'Italia - ha spiegato Marrazzo - può tornare ad essere protagonista nel Mediterraneo attraverso un settore, quello audiovisivo, che vale ad esempio quanto quello energetico. Con questa intesa abbiamo dato il via ad un percorso di rafforzamento della cooperazione. Il Lazio che vanta un distretto dell'audiovisivo forte ha così la possibilità anche di essere al servizio del Paese, perché si favorisce la promozione e l'internazionalizzazione del nostro prodotto. Un esempio è la Fondazione Roberto Rossellini per l'audiovisivo".

Creare un coordinamento dell'industria del cinema e dell'audiovisivo della Regione Lazio che rappresenta uno tra i maggiori settori sia di produzione di reddito e occupazione che di valorizzazione del territorio. E' questo l'obiettivo della Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo di cui si è parlato oggi.



"Il processo di internazionalizzazione dell'audiovisivo - ha ricordato Marrazzo - si è concretizzato con la scuola di cinema che la Regione ha aperto in Marocco, dove oltre all'inglese e al francese si parla già italiano. Presto - ha annunciato - dovrebbe poi nascere l'istituto nazionale per l'audiovisivo in Palestina". Marrazzo ha infatti ribadito che la Regione "crede molto nel dialogo". "Operiamo sulla memoria dello 'shoah' e sul futuro del popolo palestinese. Anche perché - ha concluso il governatore del Lazio - la cooperazione può partire dal basso, dalle città e dalle regioni, così da costruire un Mediterraneo dove i nostri figli sapranno vivere in pace".

Gli scopi principali della Fondazione si inseriscono e ampliano quelli del settore dell'audiovisivo della Regione Lazio e partono dalla creazione di una Scuola di alta eccellenza in grado di formare i nuovi professionisti del settore. Il progetto di formazione, partendo dai modelli del 'Sundance Film Festival' e della 'Scuola di Gaumont', vuole insegnare e lanciare sul mercato i prodotti realizzati dagli allievi

creando una vera e propria scuola di produttori. Un altro degli obiettivi primari della Fondazione è quello di portare il made in Italy al di fuori del Paese, favorendo l'internazionalizzazione del prodotto anche nei paesi poco battuti come la Cina, i Paesi Arabi e l'America Latina. Con un progetto di incentivazione all'acquisto anziché di promozione alla vendita, con l'intento di contribuire a rafforzare la presenza dell'audiovisivo italiano nei mercati internazionali con metodi moderni e con contatti diretti con gli operatori e le istituzioni estere.

E' poi prevista la creazione di uno 'sportello cinema' che offrirà alle aziende e ai professionisti del settore, informazioni utili per accedere con maggiore facilità e trasparenza ai bandi regionali, ai finanziamenti europei erogati dalla Regione, nonché all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da altre regioni o dallo Stato. Tra le numerose attività della Fondazione ci sono anche quelle che riguardano più nel concreto l'organizzazione di eventi e festival. Tra questo la realizzazione del 'RomaFictionFest', che nel 2010 sarà alla sua quarta edizione, ma anche il sostegno e il contributo ad altre importanti manifestazioni come il 'Festival del Cinema di Roma' e il 'MedFilm Festival'. Ogni anno la Fondazione Roberto Rossellini è inoltre promotrice di convegni e incontri tesi ad incentivare studi e proposte sul settore dell'audiovisivo.

## Protezione civile: firmato accordo di collaborazione con Carabinieri e Prefetture del Lazio

Roma - È stato firmato questa mattina dal presidente Piero Marrazzo, alla presenza dei prefetti del Lazio e del Generale Cotticelli dell'Arma dei Carabinieri il protocollo di intesa per lo scambio di informazioni e comunicazioni tra protezione civile regionale e Carabinieri del Lazio.

Scopo dell'accordo è quello di aumentare il coordinamento sul territorio grazie allo scambio di informazioni tra la sala operativa regionale e le 372 stazioni dei carabinieri sparse nella Regione Lazio. Inoltre, creare una stretta collaborazione tra gli uffici territoriali del Governo, l'Arma dei Carabinieri e la Regione Lazio. Insomma, mettere in atto uno scambio continuo di informazioni tra le sale operative dei vari corpi in modo da prevenire e contrastare anche gli incendi boschivi nel Lazio.

Soddisfazione è stata

espressa dal presidente Marrazzo che ha ricordato come "Oggi aggregiamo al sistema antincendio un altro significativo segmento dello Stato. Nel Lazio stiamo vivendo una stagione diversa dal resto del Paese, in cui le istituzioni dialogano, a prescindere dal colore politico, per governare e risolvere i problemi del territorio".

Secondo il direttore della Protezione civile regionale Maurizio Pucci "con la collaborazione dei carabinieri e dei prefetti, che coordinano tutte le forze dell'ordine ci sarà un raccordo totale per prevenire ed affrontare qualsiasi incendio".

Per il comandante Cotticelli, infine, "l'arma dei carabinieri, con 372 stazioni nel Lazio, e' presente capillarmente sul territorio e può essere un ottimo punto di riferimento per avvertire scosse sismiche e incendi".



"Siamo riusciti a mettere tutti insieme come un corpo unico a servizio del sistema di prevenzione - gli ha fatto eco il prefetto

di Roma, Giuseppe Pecoraro- e abbiamo trovato nel presidente Marrazzo un punto di riferimento".

### Ringraziamo

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

## 32° Anniversario Centro Abruzzese Marplatense, 20° Anniversario di La Prima Voce e IX Settimana della lingua Italiana nel Mondo

Mar del Plata- "Le celebrazioni per i 32 anni degli abruzzesi di Mar del Plata, lo svolgimento della settimana della lingua italiana nel mondo e il ventennale del settimanale "La Prima Voce". A dare notizia di questi 3 eventi, che nei giorni scorsi hanno coinvolto la comunità italiana marplatense, è Luciano Fantini in un articolo pubblicato proprio su "La Prima Voce", giornale dell'Associazione di Giovani Italo-Argentini diretto da Gustavo Velis.

"Sabato scorso al Teatro Colon e domenica nella sua sede, il Centro Abruzzese Marplatense, nato il 18 ottobre di 1977, ha festeggiato 32 anni di vita", racconta Fantini. "Tanti hanno voluto essere presenti per la celebrazione del lieto evento. Una festa alla quale hanno partecipato più di 350 invitati tantissimi dirigenti di istituzioni amiche e di federazioni.

I festeggiamenti sono cominciati il sabato al Teatro Colon con lo spettacolo "Radici e Tradizioni", con la partecipazione del Coro dell'Associazione diretto da Andrea Caruso, Danze folcloristiche argentine, l'esibizione della compagnia "Tango e Furia" con un omaggio a Astor Piazzola, dei Tenori Primavoce, uno show di musica lirica e del Corpo di Ballo del Centro, che hanno regalato una serata speciale all'anniversario.

L'attuale presidente del Centro Abruzzese, Ruben Pili, ha fatto una breve rassegna storica dalla fondazione di questa popolare e apprezzata Associazione, nata e cresciuta con lo sforzo di tantissimi soci e simpatizzanti nella realtà di questi giorni.

Quindi il presidente Pili ha ringraziato tutti i presenti mettendo in rilievo la sua profonda emozione per la celebrazione, nel ricordo di tutti ex presidenti presenti (Jose Visciarelli, Giovanni Scenna ed altri) che hanno lavorato sodo per dare un futuro al Centro Abruzzese Marplatense".

Nell'articolo Fantini racconta anche lo svolgimento della "IX Settimana della lingua Italiana nel Mondo" di Mar del Plata, proposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero agli Affari Esteri. Ed è proprio nell'ambito della Settimana che si è svolto il concorso "L'italiano tra arte, scienza e tecnologia" rivolto agli studenti di italiano presso le istituzioni universitarie straniere.



*Il dott. Pili, Presidente del Centro Abruzzese Marplatense  
insieme il Console Panebianco nel Teatro Colon*

"Il 23 ottobre scorso, nel centro di studi astronomici della città, c'è stata anche la mostra virtuale dedicata a "La luna", spiega Fantini. "Sabato 24 il Console Panebianco ha invece inaugurato la mostra fotografica su Guglielmo Marconi mentre domenica 25, nel Grand Hotel Provincial, si è aperta la mostra dedicata alle opere ed ai progetti realizzati nell'ambito del concorso "Mar del Plata, città delle idee", dove sono stati premiati i lavori al merito, tra i quali un video molto apprezzato dalla comunità italiana. Contemporaneamente", continua Fantini, "nei locali della Federazione della Società Italiane di Mar del Plata, la Dante Alighieri aveva preparato una serie di attività per la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Ha presentato lavori, video, ed altre materiale realizzato dagli allievi della scuola, in particolare legati a "Leonardo da Vinci"

Infine, Fantini racconta i festeggiamenti dei primi 20 anni del settimanale "La Prima Voce", settimanale nato il 15 dicembre 1989 da un gruppo di giovani italo argentini che verso la metà dell'anno 1986, si sono riuniti nell'Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata (Agim) con lo scopo di fare amicizia e scambiare idee, ma soprattutto per lavorare insieme per la comunità italiana.

"L'iniziativa", scrive Fantini nell'articolo, "fu accolta con molto interesse dalla Federazione di Società Italiane di Mar



del Plata, ente che immediatamente offrì il suo patrocinio insieme al Comites e al Consolato d'Italia. Nel mese di novembre 1989, la Federazione di Società Italiane di Mar del Plata distinse l'Agim come gruppo editore di "La Prima Voce". Nel mese di gennaio 1990 il giornale "La Prima Voce" presentava il seguente titolo: "Siamo presenti all'inaugurazione dell'agenzia consolare nella Villa Normandy", la prima opportunità che avevano gli italiani con rappresentatività governativa".

"Negli anni 90 "La Prima Voce" continua per la sua strada", continua Fantini, "fa conoscere la collettività italiana, ogni giorno più grande e attiva, su diversi argomenti quali la moda, l'arte, la cultura e le tradizioni. In ogni pubblicazione la rivista era dedicata a una regione d'Italia diversa e includeva informazioni sul calcio in Italia e in Argentina, partecipando alla vita delle associazioni, del Cgie, del Comites, informando sulle attività della Dante Alighieri, della Camera di Commercio Italiana a Mar del Plata, intervistando Roberto Baggio, ricordando Modugno, Angelo Ballabene, Giuliano Gemma, Nicola Di Bari, ecc; politici italiani, personaggi della cultura e dell'arte.

Nel mese di ottobre 1995 "La Prima Voce" fa un altro



passo avanti uscendo come supplemento del giornale nazionale "La Nación". Contemporaneamente con l'arrivo del Presidente Scalfaro in Argentina, una delegazione de "La Prima Voce" gli consegna in mano il giornale. Negli anni 1999 e 2000 l'Agim e La Prima Voce prendono di nuovo l'avvio e insieme ad una nuova generazione di giovani si decide di ricominciare. Ricominciare ma questa volta con una ricca storia, con esperienza e con migliaia di ricordi incancellabili, una storia che non si può dimenticare e che vive in tante biblioteche, non soltanto a Mar del Plata ma in tutto il Paese e in Italia, molti ricordi che sono nel cuore di tantissime persone e anche nelle loro retine, azioni diventate fatti".

"Oggi giorno", precisa Fantini, "più di 2000 famiglie ricevono la rivista La Prima Voce, non soltanto della circoscrizione consolare di Mar del Plata (Villa Gesell, Ayacucho, Balcarce, Miramar, ecc.), ma anche delle provincie dell'Argentina. Oggi, grazie a Internet e alla posta elettronica, "La Prima Voce" è in contatto con italiani residenti in Australia, Canada, Sudafrica, Messico, Austria, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Brasile, Olanda, Belgio, ecc."

"La Prima Voce", conclude, "nasce con la necessità di riflettere in un mass media grafico bilingue le attività e gli avvenimenti inerenti la nostra laboriosa collettività e, più importante ancora, compie una funzione promotrice della lingua e della cultura italiana destinata allo sviluppo e all'arricchimento dell'individuo". (Luciano Fantini - aise)

## L'ASSESSORE DI LIEGRO INCONTRA A ROMA 120 ANZIANI EMIGRATI ALL'ESTERO/ UN LEGAME PIÙ STRETTO E INNOVATIVO CON I CORREGIONALI SPARSI NEL MONDO

Roma - Rinsaldare i legami con le comunità laziali sparse nei vari Paesi del mondo, ridare voce a una storia "troppo spesso dimenticata o rimossa" che invece è la storia stessa dell'Italia, rinverdire "senza spirito retorico" l'identità italiana e laziale dei corregionali residenti all'estero. Sono queste le priorità di cui ha parlato oggi il nuovo Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze Luigina Di Liegro che, nella Sala Tevere del Palazzo della Regione Lazio, ha incontrato 120 anziani corregionali emigrati provenienti da Argentina, Brasile, Venezuela ed Uruguay, ospitati a Sperlonga per 15 giorni nell'ambito di uno dei progetti dell'Assessorato in favore dei laziali all'estero e dei loro familiari. Un incontro, quello di oggi, che si inserisce in un più vasto progetto della Regione Lazio che dal 27 al 29 novembre prossimi sarà impegnata nella Conferenza dei Lazionali del Mondo e, il 30 novembre, nella Conferenza Permanente Stato/Regioni/Province-Autonome e Cgie.

"Questo incontro", ha detto l'assessore Di Liegro rivolgendosi ai 120 laziali emigrati, "è per me un'occasione preziosa per tornare ad incontrare persone che hanno



lasciato molto tempo fa i nostri paesi e le nostre città alla ricerca di migliori occasioni di vita e di lavoro. Un storia di emigrazione che anch'io ho personalmente condiviso da bambina, con la mia famiglia emigrata negli Stati Uniti d'America, e che troppo spesso viene dimenticata o rimossa. Ed è invece la storia stessa dell'Italia, semplicemente perché, nel corso di un secolo, hanno vissuta quest'esperienza oltre 30 milioni di italiani".

"La memoria di ciò che voi avete vissuto è qualcosa di

straordinariamente importante per l'Italia", ha aggiunto Di Liegro. "Sarebbe fondamentale raccogliercela e documentarla per lasciare una traccia definitiva del popolo migrante del Lazio da trasferire alle nuove generazioni insegnandola nelle scuole italiane e in quelle dei Paesi dell'emigrazione".

Ed è proprio con l'intenzione di creare un proficuo legame con l'emigrazione laziale nel mondo che l'Assessorato alle Politiche Sociali e delle Sicurezze della Regione Lazio ha organizzato e finanziato anche quest'anno questo soggiorno a 120 anziani emigrati che, autonomamente, non potrebbero permettersi il viaggio. Tra loro c'è Guido Sinibaldo, nato a Rieti nel 1944 ed emigrato quando aveva solo 3 anni a La Plata, in Argentina. "È per me una grande emozione essere qui", afferma Sinibaldo con un perfetto italiano: "Da quando sono emigrato con i miei genitori nel 1947 è la prima volta che torno in Italia e in questi giorni ho potuto far visita ai miei parenti e conoscere davvero l'Italia, che in questi anni ho seguito solamente tramite la televisione".

Gli emigrati, dunque, visti come fonte di conoscenza, di storia, di esperienza e come ponte comunicativo tra Regione Lazio e i tanti Paesi in cui risiedono. È questo uno dei concetti espressi nel corso dell'incontro dall'assessore Di Liegro secondo cui "i cittadini migranti, con il loro sapere e la loro conoscenza sia della cultura di partenza che di quella di arrivo" sono le figure che

**ADHIERE:**

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com

meglio consentono di "avvicinarci positivamente e di comprendere le altre culture, gli altri mondi", tanto più in questo nuovo "mondo globale, legato da uno stesso destino".

In questo processo di ricostruzione dei legami sono i giovani a ricoprire un ruolo fondamentale. "I giovani devono essere sempre più presenti nelle attività delle vostre Associazioni", ha detto Di Liegro rivolgendosi ai rappresentanti delle associazioni regionali di emigranti laziali presenti in sala. "I giovani devono garantirci che questo legame non si interrompa. Per questo, dobbiamo operare insieme per fare in modo che gli interventi della Regione possano

soddisfare le nuove generazioni di laziali all'estero e, allo stesso tempo, dobbiamo chiedere a questi giovani di rinverdire la propria identità italiana e laziale non con spirito retorico, ma con la prospettiva di costruire insieme un futuro e fornire un contributo di sviluppo culturale, sociale e civile alla nostra Regione e ai Paesi dove oggi vivete".

Grande entusiasmo, coinvolgimento e riconoscimento è stato manifestato dai 120 laziali emigrati presenti in sala. Tra questi, Luigi Provenzeni, presidente dell'Associazione Romana e del Lazio in Argentina, che insieme ad altri rappresentanti delle associazioni operanti in Brasile, Venezuela ed

Uruguay, ha espresso la propria gratitudine per questi progetti portati avanti dalla Regione.

Come accennato, l'incontro di oggi precede di qualche settimana la Conferenza Mondiale dei Laziali nel Mondo che si terrà a Frascati a fine novembre e che raccoglierà tutte le indicazioni fornite dalle associazioni laziali all'estero emerse nel corso delle pre-conferenze continentali e dalla Consulta regionale dell'emigrazione. Proprio domattina, in vista della Conferenza Mondiale, l'assessore Di Liegro sarà a Parigi per i lavori della pre-conferenza europea mentre a fine ottobre, per via telematica, si terrà quella con l'Australia.

## QUINTA CONFERENZA DELL'EMIGRAZIONE LAZIALE NEL MONDO DAL 27 AL 29 NOVEMBRE

Si terrà dal 27 al 29 novembre la V<sup>a</sup> Conferenza regionale dell'emigrazione laziale, con la partecipazione dei delegati delle Associazioni degli emigrati, iscritte al Registro regionale, nonché dei rappresentanti del C.G.I.E residenti in Italia ed all'estero, dei deputati e senatori eletti nelle Circoscrizioni estero, dei rappresentanti di Enti, organismi ed Istituzioni operanti in materia di emigrazione.

73 i rappresentanti delle comunità laziali nel mondo provenienti da Argentina (17) in rappresentanza

di 8.804 laziali colà residenti, dall'Uruguay (2) in rappresentanza di 505 laziali, dal Brasile (6) in rappresentanza di 3.131, dal Venezuela

(5) in rappresentanza di 2.565 laziali, dal Canada (13) in rappresentanza di 6.552 corregionali, dagli Stati Uniti (1) in rappresentanza dei 597 cittadini laziali, dal Sudafrica (1) per i 597 laziali residenti, Australia (15) per i 7.333 italiani di origine laziale, dal Belgio (2) per i 508 laziali, dalla Francia (4) per i 1.444, dalla Germania (1) per 27 corregionali aderenti a rappresentanze regionali, dalla Scozia (4) in rappresentanza di 1.822 e dalla Svizzera (2) in rappresentanza dei 580 esponenti della collettività laziale.

Nel frattempo, si concluderà il giro di pre-conferenze preparatorie della Conferenza. In particolare si terrà il 31.10.2009 in Francia la Preconferenza continentale Europa. Mentre la pre-conferenza in Australia si svolgerà entro il 15 novembre 2009, in collegamento in video-conferenza, nelle città di Melbourne e Sydney (.ITL/ITNET)



Confitería y Panadería

# ITALSUD

*Servicio de Lunch*



---

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata



## TRIONFANTE RITORNO DI TREMAGLIA - di Franco Giannotti



La folla entusiasta lo acclama a New York durante la parata del Columbus Day gridando «Mirko», «Mirko», «Tremaglia», «Tremaglia sei grande». Preceduto dal Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, accompagnato dai dirigenti del Ctim e seguito dalla gloriosa banda dei Bersaglieri di Bergamo, Mirko Tremaglia sfila nella Quinta Strada di New York tra più di 35.000 spettatori.

Con voce ancora infervorata e con grande emozione ricorda

ripetutamente la presenza dei bersaglieri, suoi commilitoni di un tempo passato, che si sono esibiti sia nella cattedrale di San Patrick sia alle sue spalle durante la parata terminando una delle canzoni con «...Ministro Tremaglia bersagliere». Ed è proprio al ritmo della loro musica che il Ministro La Russa s'incamminò, fermando la parata di fronte al palco delle autorità, verso l'onorevole Tremaglia per riconoscerlo e abbracciarlo.

Un ritorno veramente trionfante

per il primo e unico Ministro degli Italiani nel Mondo, che ha sfilato tra una folla esultante assieme ai sempre fedeli e cari dirigenti del Comitato Tricolore (Ctim) Antonio Cardillo, Luigi Solimeo, Nino Antonelli, Paolo Ribaldo e Benito Secchiano, accompagnati in spirito dal Coordinatore Ctim per il Nord America, Vincenzo Arcobelli occupato suo malgrado al comando dell'aereo di linea con rotta ben distante da New York.

Ho intervistato telefonicamente l'On. Tremaglia al termine della parata, nel suo albergo, dove assieme alla moglie, la simpaticissima Signora Italia Tremaglia, cercava il meritato riposo e ristoro dal freddo (10 gradi Celsius) della grande mela. Riposo reso arduo dalle varie telefonate ma maggiormente per l'adrenalina in seguito al grande successo riscontrato. Veramente più che un'intervista è stato un colloquio aperto e amichevole; ecco alcune delle domande poste al nostro Segretario Generale:

D. Onorevole Tremaglia, come ha trovato l'accoglienza dei newyorkesi in questa grande parata del Columbus Day?

R. È stata una sensazione straordinaria, non è la prima volta che io partecipo al Columbus Day. Devo dire che questa volta è stata straordinaria perché avevo la macchina preceduta da uno striscione con la scritta Comitato Tricolore e Onorevole Mirko Tremaglia e per tutto il percorso ci sono state manifestazioni che erano veramente commoventi; tutta la gente che partecipava con il mio nome e poi cosa straordinaria, mai capitata,

ADHIERE:

**Juan Aiello**

Presidente  
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular  
Comitato Degli Italiani all'estero  
Com.it.es



Juanaiello6.57@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello6.57@yahoo.com.ar

54-0291-15.57.541.56



seguito da una rappresentanza ufficiale dei bersaglieri (trenta circa) che venivano da Bergamo e che hanno continuato a suonare: è stata una cosa veramente stupenda. Hanno cominciato in chiesa, in cattedrale e hanno finito con una canzone dei bersaglieri che è finita con un applauso particolare e una citazione: «...Ministro Tremaglia bersagliere». Perfino il Cardinale Eagan è venuto a congratularsi con



me.

D. È rimasto soddisfatto allora dell'organizzazione del suo Ctim?

R. Tutto è stato organizzato in modo superlativo, tenuto conto del brevissimo tempo a disposizione, devo dirlo, da Cardillo con i suoi collaboratori Solimeo, Antonelli, Ribaud e tutti gli altri che ricevono le coordinate del com.te Arcobelli del Comitato Tricolore, comitato che ha dimostrato di essere non soltanto ancora vivo, ma super vivo, in una giornata che io definisco trionfale, che ha dimostrato come nonostante i tentativi di dimenticarsi troppo in Italia degli italiani nel mondo, ecco, il Comitato Tricolore fa' vedere ancora una volta la sua vitalità e la sua grande capacità, come le due precedenti manifestazioni, una quella di Marcinelle l'8 di agosto con la partecipazione del Presidente della Camera onorevole Fini, grande significato, e del Cgie con il suo presidente Carrozza, l'altra

quella negli Stati Uniti a Hereford, Texas, con il Sottosegretario onorevole Roberto Menia, ideata e portata a termine da Vincenzo Arcobelli ed i suoi collaboratori. Sono state veramente manifestazioni bellissime e commoventi. Questa di oggi la devo, ripeto, a Cardillo ed i suoi collaboratori. Ciò serve a continuare la battaglia perché la battaglia così si riconosce che è stata una grande vittoria, che abbiamo mutato la Costituzione due volte per gli italiani nel mondo e abbiamo dato il voto a più di 4 milioni di italiani nel mondo, quindi il tentativo che oggi si fa' di dimenticare è una dimostrazione che invece è vivo ed è un fatto trionfale ed è il riconoscimento della grande amicizia sul piano della storia e sul piano delle relazioni politiche tra gli Stati Uniti e l'Italia. Questo noi non possiamo dimenticarlo ed io sono profondamente felice e sono commosso. Ho ripreso la forza per continuare, perché ci sono delle tappe che dobbiamo conquistare ancora come italiani nel mondo e non possiamo restare così come siamo e questa di oggi è un grande successo, a parte la mia persona, ma io lo sento come un grande successo d'italianità e di forza politica nazionale e di alleanza, questo è molto importante, con gli Stati Uniti d'America.

D. Quali altre tappe sono ancora da conquistare?

R. La forza degli italiani nel mondo non è riconosciuta; se noi invece alimentiamo questa grande alleanza con gli italiani nel mondo, politicamente, ne traiamo un vantaggio grandioso, pensa per esempio che domattina io ho un incontro con quelli della Ciim, un'organizzazione che io ho costituito quando ero ministro ed è la Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo e se noi la

alimentiamo e la riorganizziamo questo è un grande vantaggio. Io ho fatto convegni che voi sapete benissimo durante il mio periodo con delle situazioni che sono emerse eccezionali - noi abbiamo 395 parlamentari di origine italiana - se noi avessimo una politica di aggancio con questi parlamentari la politica estera, non solo, ma anche i rapporti di natura economica con il mondo e in particolare ovviamente con gli Stati Uniti d'America, sarebbe veramente eccezionale e noi dobbiamo considerare che abbiamo 60 milioni di cittadini di origine italiana e se facessimo un grande sforzo sul piano turistico ne faremmo delle cose eccezionali a favore dell'Italia. Io avevo proposto di fare degli sconti straordinari agli italiani nel mondo e noi avremmo avuto un successo anche sotto l'aspetto economico.

D. Grazie caro Ministro, è ovvio che la battaglia, come dice lei, deve continuare e deve essere vinta. Le facciamo tantissimi auguri di continuo successo a suo beneficio personale e a quello di tutti gli italiani nel mondo.

R. Son tante cose da fare mentre



adesso si dorme. Questa iniziativa di oggi non dico che capovolge la situazione ma da un tocco prezioso a questa battaglia che noi dobbiamo continuare, anche nel quadro di intensificare i rapporti e l'amicizia con gli Stati Uniti d'America.

## **FRANCIA - LAZIALI NEL MONDO A PARIGI IL NEO ASSESS. REG. POLITICHE SOCIALI EMIGRAZIONE- IMMIGRAZIONE DI LIEGRO: IL PUNTO SU "L'ATTUALITA' DEL RAPPORTO CON LE COMUNITA'"**

Non è un impegno "di circostanza", soprattutto non sentito come tale, quello di Luigina Di Liegro, neo assessore alle Politiche Sociali e alle Sicurezze della Regione Lazio. Un impegno difficile perchè estremamente condensato per i pochi mesi a disposizione prima del prossimo appuntamento elettorale, che certamente non facilita l'impostazione di una nuova linea di gestione delle problematiche dell'emigrazione, che avrebbero necessità di un profondo impianto innovativo. Ma Luigina Di Liegro, nipote dell'indimenticabile Don Di Liegro costantemente vicino ai problemi degli immigrati per i quali si è personalmente battuto su tutti i tavoli della politica e dell'amministrazione, ed essa stessa esponente di un'emigrazione non privilegiata, come molti vorrebbero intendere alla luce dei titoli accademici acquisiti in America, quanto piuttosto frutto di un costante ed irriducibile impegno personale.

Nel suo primo intervento in Francia per la pre-conferenza dei laziali nel mondo, l'Assessore Di Liegro, pur non dimenticando le diverse problematiche laziali che attraversano le comunità nei cinque continenti e sostenendo l'importante ruolo dell'associazionismo, ha puntato l'attenzione sugli esiti della Prima Conferenza mondiale degli italiani all'estero, svoltasi nel 2000 a Roma.

La Conferenza "aveva elaborato un'ampia casistica di opportunità su cui lavorare convintamente, raccogliendo le elaborazioni e le esperienze del vasto mondo dell'associazionismo, indicazioni e suggerimenti su cui dobbiamo tornare a riflettere, assieme a tutto ciò che è stato prodotto in questi anni dal CGIE e a quanto è stato prodotto dalle vostre associazioni e dalla nostra Consulta Regionale dell'emigrazione".

Costante la lettura del contesto nazionale in cui si colloca l'azione regionale, sulla quale si denota l'aspettativa del neo assessore di un dialogo diretto con le rappresentanze regionali all'estero in occasione della Conferenza regionale che si terrà a Frascati a novembre.

Critica la lettura dell'esperienza parlamentare che "non ha, purtroppo, portato con sé un automatico

sviluppo delle politiche a favore di chi all'estero vive e lavora"... visto come una sorta di risarcimento - arrivato peraltro abbastanza tardi rispetto alle aspettative-, che chiudeva un capitolo storico, invece che aprirne uno nuovo....abbastanza paradossale....in questa epoca di globalizzazione in cui i tanti saperi ed esperienze praticate dalla nostra emigrazione, tornerebbero particolarmente utili al nostro paese, contribuendo al superamento di un certo provincialismo in cui siamo tuttora stretti, allargando le opportunità di relazioni a tanti livelli, compreso quello economico e commerciale, e soprattutto, contribuendo al superamento di una visione negativa e pericolosa dei rapporti tra le diverse culture nazionali che compongono l'Europa e il nostro Paese."

L'Assessore ha stigmatizzato il momento presente in un'Italia in cui "saperi e esperienze sono tenute ai margini, nascoste e dimenticate come in una colossale amnesia, e siamo costretti ad assistere al ritorno di atteggiamenti xenofobi e razzisti non solo tra la gente, ma anche, ancor più grave, nella classe politica del nostro paese.

E' per questo che dico che tra le tante cose utili che possono venire da voi, dall'emigrazione italiana nel mondo a prescindere dalle diverse ispirazioni ideali e politiche di cui siete portatori, c'è quella di costringere gli italiani in patria a ricordare meglio la nostra storia."

Poi "Fortunatamente, c'è anche chi questa storia se la ricorda, e qui mi preme ringraziare tra gli altri, il Presidente della Camera Gianfranco Fini per la sua personale battaglia in favore dell'integrazione degli immigrati, anche attraverso una più rapida e moderna procedura per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di chi è regolarmente nel nostro paese da almeno 5 anni, come avviene in diversi paesi europei ed extraeuropei.

Non cito a caso l'On. Fini, che come sapete, appartiene ad una tradizione politica diversa dalla mia e dalla Giunta che governa la nostra regione; sono infatti convinta che le sue proposte, come le dichiarazioni di altri esponenti politici della sinistra e della destra (tra le

quali voglio ricordare quelle dell'On. Tremaglia), trovino fondamento nella profonda conoscenza della storia della nostra emigrazione, come il Presidente della Camera ha ricordato recentemente a l'Aquila, ricevendo la Presidente del Congresso americano, Nancy Pelosi, anche lei figlia di migranti italiani.

Ciò mi serve per dire che la risorsa che voi rappresentate, al di là delle vostre opzioni ideali, non è soltanto un patrimonio di ordine economico, ma anche culturale, anzi, inter-culturale, e per ciò stesso, di grande valenza civile e politica, in questo difficile tempo di crisi e di transizione."



Forte la preoccupazione che i tagli sull'emigrazione operati in ambito nazionale influiscano negativamente sugli interventi regionali e soprattutto interregionali.

"Dobbiamo, a mio parere, mirare ad un intervento che sappia da una parte raccogliere e valorizzare al meglio il potenziale di sviluppo transnazionale che voi rappresentate per i sistemi regionali e quindi, nel nostro caso per la Regione Lazio, e che, dall'altra parte, sappia coniugare e rendere omogenei gli interventi delle diverse regioni verso obiettivi comuni e condivisi.

Intendo dire che in relazione ai consistenti cambiamenti avvenuti nelle nostre collettività, soprattutto nei termini di una progressiva e positiva integrazione nei paesi di accoglienza, appare sempre più difficile pensare ad interventi mirati esclusivamente ai discendenti di laziali nel

mondo, oppure ai discendenti dei veneti o dei calabresi, quando voi stessi siete coniugati con altre italiane o italiani provenienti da altre regioni e, sempre più frequentemente, con persone del paese in cui siete arrivati, oppure di altre nazionalità di emigrati."

Ed ancora "Come vedete, la specificità delle nostre comunità come soggetto sociale e giuridico, tende ad assomigliare, sempre più, pur nella diversità delle situazioni connotate da maggiori livelli di integrazione, alla situazione delle collettività immigrate nel nostro paese e nella nostra regione.

Si tratta cioè, sempre di più, di comunità interculturali, in cui l'identità di origine si contamina, io credo fortunatamente, con altre identità culturali.

Ed è, a mio parere, proprio in ciò, il grande valore che voi rappresentate e rispetto al quale dovremmo cercare di adeguare i nostri piani e modelli di intervento, le nostre politiche regionali.

In questo tempo che cambia, e che è già in gran parte cambiato dagli anni che vi hanno visto arrivare in questi paesi, c'è dunque bisogno di una unità di intenti che raccolga un comune e condiviso impegno delle Regioni."

Importante il dialogo che l'Assessore intende instaurare con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero all'indomani della Conferenza Stato/Regioni/CGIE, che segue la Conferenza Mondiale dei laziali all'estero

"è l'istanza più importante a cui viene demandata la definizione delle politiche verso le nostre comunità emigrate ed a cui, sia il CGIE, sia gli Enti locali, sia lo Stato centrale con le sue emanazioni ministeriali, debbono, secondo la legge istitutiva del CGIE, attenersi nei prossimi tre anni.

E' un'occasione importante per precisare meglio e in

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

modo più approfondito in quale direzione si intende procedere.

Per quanto riguarda le regioni, io auspico che possano essere individuate linee guida condivise, sia rispetto alla tipologia di misure da attivare o da potenziare, sia rispetto ad un necessario e forte coordinamento interregionale che consenta un pari trattamento dei nostri emigrati, a prescindere dalle loro regioni di provenienza".

Quindi, l'allargamento delle opportunità ai cittadini laziali nel mondo rispetto alle risorse regionali:

"Tra le cose che intendo proporre in questa assise, e che mi piacerebbe costituissero materia di discussione e confronto con voi in questo nostro incontro, vi è quella di un allargamento delle opportunità di accesso di voi emigrati laziali, a diverse misure legislative regionali che oggi sono essenzialmente rivolte ai residenti, ma che io credo possano e debbano vedervi come fruitori anche se vivete all'estero... su questa strada, le possibilità sono varie e possono consentire un allargamento degli ambiti di intervento ad oggi, solo parzialmente toccati, come ad esempio la formazione professionale in alcuni specifici settori come il turismo, il commercio con l'estero, la promozione e il marketing internazionale di produzioni tipiche del nostro territorio, l'internazionalizzazione delle piccole imprese negli ambiti di produzione e servizi di eccellenza, di trasferimento di know-how e di tecnologie, ma anche la costruzione e il consolidamento di reti di solidarietà e di servizi alla persona che passino attraverso le vostre reti associative e che siano in grado di misurarsi con le nuove crescenti mobilità nel mondo del lavoro.

Azioni di questo tipo possono innescare nuovi interessi e nuove risorse oltre il limitato capitolo di bilancio destinato all'emigrazione e, allo stesso tempo, incentivare dentro le vostre comunità e nelle vostre associazioni, la partecipazione dei giovani, dei quali abbiamo bisogno non solo per ciò che abbiamo detto finora, ma anche perché questo vincolo tra la nostra regione e voi che vivete all'estero, (che avete ed abbiamo costruito in tanti anni), non si deve ridurre, ma anzi deve rinnovarsi e dare il meglio di ciò che avete saputo trasferire alle vostre figlie e ai vostri figli."

L'importante sarà "Se riusciamo a concepire il nostro lavoro odierno e il nostro impegno futuro in questa chiave, precisando meglio e definendo una progettualità coerente con queste premesse, sono certa che l'attenzione istituzionale e l'interesse nei vostri confronti crescerà e che l'emigrazione laziale nel mondo potrà inserirsi a tutti gli effetti come un interlocutore importante e da tenere presente nell'attuazione delle politiche regionali in generale... Investire cioè la prospettiva. In modo che sia chiaro che chi non investe su di voi, fa, probabilmente, un danno a se

stesso."

E Luigina Di Liegro esemplifica "Ritengo, ad esempio, molto significativi gli interventi di formazione di giovani da destinare all'assistenza familiare di nostri anziani che versano in situazioni disagiate e che manifestano un deficit di autonomia, che stiamo sperimentando per la prima volta in Uruguay, con la collaborazione dell'OICS, l'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Questo è uno di quei problemi con cui dovremo misurarci nei prossimi anni rispetto a tutte quelle persone che, una volta uscite dal mercato del lavoro, trovano difficoltà di mantenere livelli dignitosi di socializzazione e di comunicazione con le realtà locali in cui vivono.

Una questione che riguarda non soltanto gli anziani, ma, in diversa misura, anche tutti i portatori di handicap o le persone affette da patologie, in particolare in quei paesi dove l'assistenza sanitaria non è ai livelli italiani o europei.

Si tratta di una problematica che è stata approcciata per la prima volta dal precedente Governo Prodi, in termini di contributo alla sottoscrizione di assicurazioni private, ma io penso che potrebbero essere percorse anche altre strade, soprattutto in America Latina, ove verifichiamo, in diversi paesi, la volontà di riformare i locali sistemi di assistenza e di welfare in direzione dei modelli europei, in cui l'intervento pubblico è giustamente prioritario."

Ma "Tutto quanto detto finora non può realizzarsi e non ha reale prospettiva se non si mira a tutelare il tessuto di associazioni che nell'arco di tanti anni avete creato.

Il tessuto connettivo delle nostre comunità all'estero è costituito da esse. L'identità delle nostre comunità sarà salvaguardata finché sarà vivo e attivo l'associazionismo. Così come l'interesse verso le nostre città e i territori di origine della nostra gente all'estero.

Penso quindi che un impegno comune - e che io ritengo fondamentale - sia quello di accompagnare la libera azione delle associazioni, con interventi che ne consentano il rafforzamento, una ampia partecipazione giovanile, un'ammodernamento in termini di mezzi e di risorse operative, uno sviluppo della loro vita democratica.

Ciò si può fare in diversi modi, per esempio rendendo le associazioni come luoghi di erogazione di servizi per la collettività e allo stesso tempo per la regione, come punti di contatto e di valorizzazione di elementi interculturali, di identità dialoganti, ma in ogni caso, si deve fare con il vostro attivo coinvolgimento e con l'attenzione alle vostre proposte e alle vostre idee.

Siete voi che vivete all'estero che dovete, a mio parere, concepirvi come attori di una nuova fase....". (ITL/ITNET)